

Misurare l'affidabilità Cerved ha messo a punto una specifica piattaforma destinata alle Pmi: quelle venete sono tra le più «sicure»

Qual è la tua reputazione? Ora te lo dice «Credibility»

La «pagella»

Per le aziende diventa sempre più importante poter esibire una «pagella» riconosciuta

I pagamenti

Uno degli elementi centrali è la fama certificata di buoni pagatori

Venete virtuose

Le Pmi nella fascia di sicurezza sono il 35% mentre la media nazionale è del 25,6%

68

In media i debiti vengono onorati dalle Pmi nordestine in 68 giorni

6

Il ritardo medio sui tempi concordati supera di poco i 6 giorni

Detto in inglese il tema si definisce «credibility file», e l'espressione corrisponde all'incirca alla reputazione che un determinato soggetto economico può vantare nei rapporti con gli altri operatori del proprio campo di business e, soprattutto, verso le strutture di credito.

Sempre più importante, in un mondo in cui la trasparenza è ormai il primo dei comandamenti, la possibilità di avere una «pagella» riconosciuta è da oggi offerta a condizioni molto accessibili da Cerved, grazie a un indicatore che va sotto il nome, appunto, di «Credibility».

«Non è un rating e non ci sono analisti che arrivano nelle aziende per intervistare e vedere le carte - spiega Valerio Momoni, direttore marketing del gruppo milanese, specializzato nella produzione di informazioni sul sistema delle imprese - ma una piattaforma all'interno della quale ciascun iscritto può trasferire bilanci, dichiarazioni fiscali, fatture e qualsiasi altro documento che possa consentire ai nostri esperti di elaborare uno score economico-finanziario aggiornato. È un rapporto il cui primo effetto è quello di aiutare l'azienda stessa a capire come sia percepita dal mercato e su quali aspetti intervenire per rendere più favorevoli anche i rapporti con banche o eventuali interlocutori di finanza alternativa».

Per spiegare meglio l'argomento, il manager di Cerved sottolinea come il modello di accesso al credito, fino a oggi plasmato sulla centralità delle banche, stia progressivamente assumendo un profilo diverso grazie all'ingresso di strumenti

finora considerati solo, o quasi, alla portata di realtà imprenditoriali di grande dimensione. «Ma adesso anche un'impresa piccola può ottenere capitali con cambiali finanziarie o minibond, o con strumenti di finanza alternativa quali il crowdfunding, a condizione che diventi essa stessa un soggetto attivo nel mercato del credito, disposta a mettersi in gioco in modo trasparente e a usare la propria reputazione e la propria credibilità in modo pro-attivo. È un cambio di paradigma - prosegue Momoni - che aiuta l'impresa stessa a reperire liquidità con maggiore efficienza anche con i fornitori commerciali, a trovare partner all'estero e a migliorare la dialettica con la propria banca».

Lo score di Cerved, naturalmente, non ha la pretesa di sostituirsi ai criteri propri di ciascun istituto bancario per la valutazione del merito di credito, ma è certamente un elemento autorevole che può essere incrociato con gli altri elementi a disposizione degli analisti interni. E comunque va sempre tenuto presente l'altro importante aspetto del giudizio che dall'esame di Cerved possono ottenere partner e fornitori. «Una delle dimensioni più considerate nei rapporti fra imprese, cioè, è quello di essere o meno buoni pagatori, cioè di rispettare i termini per il saldo delle fatture. Il che è un elemento centrale della Credibility di Cerved».

In Veneto, in ogni caso, si parte già da una base di comportamento sotto questo aspetto migliore rispetto alla tendenza nazionale. I debiti, nella platea delle piccole imprese, vengono onorati mediamente in 68

giorni, cioè con un ritardo sui termini concordati di poco più di 6 giorni, contro tempi di attesa che in Italia valgono 10,4 giorni.

Un po' meno fluido è invece il quadro quando si vanno a monitorare le imprese di grandi dimensioni. Qui, per vedere liquidata una fattura, il tempo di attesa è mediamente di 83 giorni, contro gli 86,6 nazionali, con un ritardo di 13,4 giorni, comunque inferiore di 4 rispetto a quanto si osserva in Italia.

Le Pmi classificate da Cerved nella fascia di sicurezza sono il 35% del totale, contro una quota di imprese «a rischio» di circa 8,5 punti, contro indicatori nazionali corrispondenti, nell'ordine, del 25,6% e 11,2%.

Una ricerca sul costo del denaro per le imprese rileva poi un rapporto fra oneri finanziari e debito, in Veneto, del 4,4% per le piccole imprese e del 4,1% per le grandi. A livello nazionale gli stessi indici sono, rispettivamente, del 4,8% e del 3,7%.

Tassi, questi ultimi, che potrebbero ridursi a fronte di un miglioramento della reputazione dell'affidatario, intendendo con questo anche la capacità di saper valorizzare e presentare nel modo migliore gli atout che normalmente rientrano fra i parametri di valutazione di chi il credito lo eroga.

«Nel mondo anglosassone - spiega ancora Momoni - anche il singolo individuo che si fa finanziare l'acquisto di un elettrodomestico ha un profilo che lo descrive, il Credit File, appunto, di cui è egli stesso consapevole, e che dipende anche da come abbia gestito in precedenza esperienze di credito simili. Se abbia, ad esempio, ri-



spettato tutte le scadenze delle rate, se abbia o meno altre posizioni debitorie per sostenere altri consumi, e così via. Parlando più in generale, con la contrazione degli affidamenti rilevata negli ultimi anni per le note ragioni, il fatto di essere in grado di presentarsi a qualsiasi potenziale finanziatore in modo chiaro e certificato da valutatori autorevoli, può di certo agevolare il percorso. Credibility è stato da noi pensato perché possa essere alla portata anche di aziende molto piccole, fino alle ditte individuali e società di persone».

Gianni Favero

I numeri dell'affidabilità a Nordest



DISTRIBUZIONE DELLE PMI PER CERVED GROUP SCORE OVVERO DISTRIBUZIONE PER CLASSE DI RISCHIO BASATA SU SCORE: S1 LA PIÙ SICURA R3 LA PIÙ RISCHIOSA
% sul totale, settembre 2016

	Sicurezza			Solvibilità		Vulnerabilità		Rischio			PMI 2014
	S1	S2	S3	S4	S5	V1	V2	R1	R2	R3	
Totale Italia	0,0	7,3	18,3	19,4	16,6	20,6	6,6	5,7	2,7	2,8	136.114
Friuli-Venezia Giulia	0,1	7,9	24,5	21,3	15,4	18,2	4,8	3,6	1,7	2,6	3.036
Trentino-Alto Adige	0,1	15,4	27,6	20,7	13,9	13,2	3,8	2,1	1,4	1,8	3.280
VENETO	0,1	9,6	25,3	22,0	13,6	16,2	4,5	4,1	1,7	2,9	15.516

NB: nell'analisi sono state escluse alcune PMI che non soddisfano i criteri richiesti per il calcolo dello score.
Numero di PMI aggiornato a settembre 2016



GIORNI DI PAGAMENTO DI PICCOLE E GRANDI IMPRESE

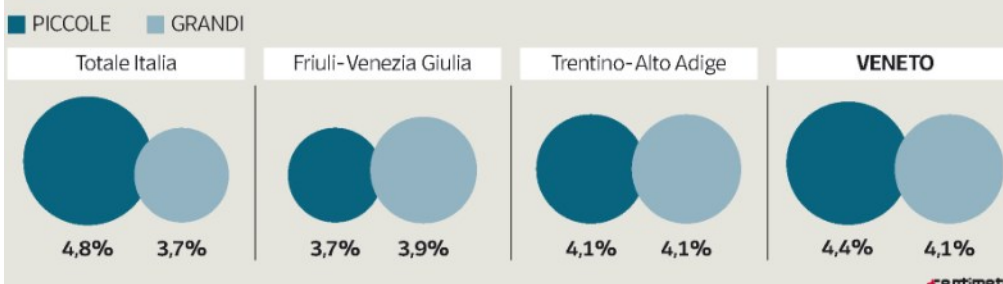
Giorni medi ponderati per il fatturato, 3q 2016

	PICCOLE			GRANDI		
	Termini Concordati	Ritardo	Giorni di pagamento	Termini Concordati	Ritardo	Giorni di pagamento
Totale Italia	61,1	10,4	71,5	69,4	17,3	86,6
Friuli-Venezia Giulia	64,2	8,0	72,2	77,1	19,9	97,0
Trentino-Alto Adige	48,6	8,9	57,6	57,7	11,6	69,3
VENETO	61,8	6,1	68,0	69,7	13,4	83,0



COSTO DEL DEBITO DI PICCOLE E GRANDI IMPRESE

Rapporto tra oneri finanziari e debiti finanziari, 2015



Cos'è

Credibility è uno strumento, messo a punto da Creved, per la gestione della reputazione aziendale, pensato in modo specifico per le Piccole e medie aziende. Nella piattaforma è possibile comunicare dati

economico-finanziari aggiornati: un bilancio non ancora depositato, la dichiarazione fiscale, le fatture per dimostrare di essere pagatori puntuali, eventuali certificazioni